



30 maggio 2023

## Tra i progetti in cantiere una nuova leva fiscale, semplificazioni e agevolazioni per l'accesso al credito UNA RIFORMA 4.0 PER L'INNOVAZIONE

### Allo studio una proposta di legge per startup e pmi innovative

DI LORENZO MARTINI

A 10 anni dal decreto legge, firmato dall'allora Ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, che ha creato le basi per la crescita delle startup italiane, l'ecosistema dell'innovazione attende una nuova legge che possa consolidare e valorizzare i risultati raggiunti e accelerarne lo sviluppo. A questo proposito, lo scorso 8 maggio a Milano, diversi attori della filiera del venture capital si sono dati appuntamento al convegno «Impresa innovativa: le opportunità del mercato in attesa della riforma», promosso da **Giovanni Marra**, consulente legale per imprese e da IRTOP Consulting, operatore specializzato nella quotazione di pmi, rappresentato dalla senior manager **Floriana Vitale**. L'evento è stato l'occasione per discutere dei prossimi interventi legislativi e per ragionare sull'auspicata riforma alla presenza, in videoconferenza da Roma, dell'on. Giulio Centemero, in qualità di primo firmatario della proposta di legge

n.107. Centemero ha sottolineato i punti salienti della proposta, dal credito di imposta alla detassazione dei capital gain anche nelle ipotesi di investimento indiretto tramite OICR (gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) e ha annunciato l'erogazione di risorse per il sistema innovativo attraverso un fondo da 1.8 milioni di euro.

Tanti i temi approfonditi dagli interventi, dalla leva fiscale alla semplificazione, dalla capacità di attrarre capitali e talenti dall'estero alla ridefinizione delle regole dello Startup Act. Ampio spazio iniziale è stato dedicato, per esempio, alla fase di early-stage da parte di **Gabriele Ronchini** a.d. e co-Founder di Digital Magics, sottolineando il ruolo fondamentale di un acceleratore e incubatore certificato per lo sviluppo aziendale. A seguire il presidente dell'associazione di business angels IBAN, **Paolo Anselmo**, ha evidenziato la necessità di semplificare la disciplina delle misure agevolative degli investimenti, in particolare eliminando il regi-



me de minimis, considerato inopportuno per l'ecosistema dell'innovazione delle imprese innovative, e prevedendo la totale compensazione con debiti d'imposta in F24. **Fabrizio Morriconi**, responsabile pmi di Mamacrowd, ha suggerito l'opportunità di estendere anche alle pmi, che effettuano raccolte di capitali in equity crowdfunding propeedeutiche alla quotazione in Borsa, il credito d'imposta pari al 50% delle spese di consulenza sostenute. Tale bonus «pre-IPO» faciliterebbe l'accesso al mercato dei capitali da parte di startup e pmi. Morriconi ha anche avanzato la proposta di un sistema di incentivazione fiscale «all'inglese», caratterizzato da una copertura delle perdite sino all'80%, senza agevolazioni sugli investimenti che hanno risultati positivi (per esempio utilizzando il Fondo di Garanzia - MCC). Step Venture, fondo di venture capital specializzato nell'early-stage, è

stato rappresentato dal founder **Roberto Montandon**, il quale si è concentrato sugli elementi dirimenti nella selezione delle imprese innovative su cui investire ma anche sugli interventi che possono supportare l'offerta proveniente dai fondi, tra cui lo sviluppo dei mercati (IPO e M&A) che consentano le exit degli investitori nonché il maggior coinvolgimento degli investitori istituzionali, tra cui banche, compagnie di assicurazioni e fondi di previdenza. Alla fase di scaleup e in particolare all'IPO come possibile traguardo nel percorso evolutivo della startup sono

stati dedicati gli ultimi interventi, tra cui quello di IRTOP Consulting, che ha illustrato le caratteristiche del mercato Euronext Growth Milan che negli anni si è rivelato una fonte preziosa di capitale per la crescita di società scale-up e innovative. Come rilevato dall'osservatorio dell'Ufficio studi di IRTOP, il mercato EGM, sul quale sono oggi quotate 195 società, accoglie prevalentemente società con un'età inferiore ai 20 anni (il 70%), in pieno sviluppo e con forti potenzialità di crescita, che hanno ottenuto riscontri più che positivi dal mercato. Il 31% delle società quotate ha un'età compresa tra i 3 e i 10 anni e ha registrato una performance azionaria dall'IPO pari al 20%, mentre il 26% (età 10-

20 anni), ha realizzato una performance azionaria media anche superiore al 50% (dati al 3 maggio). A conferma di queste evidenze statistiche, sono stati infine illustrati i casi di Redelfi, società attiva nell'ambito della transizione energetica e digitale che, in meno di un anno di quotazione ha quadruplicato i ricavi e triplicato la marginalità, e di Viceversa, cre-

sciuta attraverso un rilevante apporto di risorse finanziarie ottenute con l'apertura del mercato dei capitali a terzi già in fase di startup. (riproduzione riservata)



Un momento del convegno dello scorso 8 maggio a Milano